

PANEL 11A

IL TABACCO NEL SALENTO: UN PATRIMONIO DA RISCOPRIRE E VALORIZZARE

Coordinatrice/Chair: Giovanna Bino (Ministero della Cultura)

Parole Chiave: archivi, ecomuseo, patrimonio culturale immateriale, comunità, gender public history

Dal Settecento agli anni Settanta del Novecento, il tabacco ha profondamente segnato la vita sociale, economica e culturale del Salento. Introdotta nel 1770 dal marchese di Serrano, Giuseppe Granafei, che provò a produrre la varietà "cattaro", particolarmente idonea per il tabacco da fiuto, la coltivazione e la lavorazione del tabacco hanno rappresentato una fonte di sostentamento per intere famiglie, offrendo al contempo opportunità di emancipazione femminile grazie al lavoro delle tabacchine.

Nonostante il suo impatto significativo, questa storia rischia oggi di essere dimenticata. Oltre alle ricadute socioeconomiche, la cultura del tabacco ha lasciato un'importante eredità architettonica: edifici rurali in tufo, spesso di piccole dimensioni, a volte costruiti ex novo e a volte adattati da strutture preesistenti come casolari o masserie. Questo patrimonio di archeologia industriale versa per lo più in stato di abbandono e necessita di interventi di recupero.

Ancora più a rischio è la conservazione delle "carte", ovvero i documenti e le testimonianze scritte legate al mondo del tabacco. A differenza delle famiglie dell'alta borghesia, quelle dei lavoratori hanno raramente conservato questo materiale, che risulta quindi disperso o frammentato.

Per colmare questa lacuna e valorizzare la memoria storica legata alla coltivazione del tabacco, il progetto "La Cultura del Tabacco" si propone di creare un Archivio digitale partecipativo. L'obiettivo è quello di raccogliere e digitalizzare documenti, fotografie e testimonianze orali, favorendo una "democratizzazione della storia" e offrendo a chiunque possieda materiale la possibilità di condividerlo attraverso una piattaforma online.

Tobacco in Salento: a heritage to rediscover and enhance.

Keywords: archives, ecomuseum, intangible cultural heritage, community, gender public history

From the 18th to the 1970s, tobacco deeply marked the social, economic, and cultural life of Salento. Introduced in 1770 by the Marquis of Serrano, the cultivation and processing of tobacco represented a source of livelihood for entire families, while offering opportunities for female emancipation thanks to the work of the 'tabacchine' (female tobacco workers).

Despite its significant impact, this history is now at risk of being forgotten. In addition to the socio-economic consequences, the tobacco culture has left an important architectural

legacy: rural buildings made of tuff, often small in size, sometimes built from scratch and sometimes adapted from pre-existing structures such as farmhouses or masserie (farmsteads). This industrial archaeological heritage is mostly in a state of neglect and needs restoration.

Even more at risk is the preservation of the "carte" (papers), meaning the documents and written testimonies related to the world of tobacco. Unlike upper-class families, those of the workers rarely preserved this material, which is therefore dispersed or fragmented.

To fill this gap and enhance the historical memory related to tobacco cultivation, the project "La Cultura del Tabacco" (The Culture of Tobacco) aims to create a participatory digital archive. The goal is to collect and digitize documents, photographs, and oral testimonies, promoting a "democratization of history" and offering anyone who possesses material the opportunity to share it through an online platform.

Salvatore Colazzo (Universitas Mercatorum) – L'Archivio inventato “La cultura del tabacco”.

È un progetto di ricerca in cui confluiscono i contributi di ricerca di dottorande del Dottorato di interesse nazionale in Digital Transformation con sede amministrativa in UniPegaso, finalizzato a costituire un Archivio inventato denominato “La cultura del tabacco”. Si vuole compiere un’ampia ricognizione delle fonti esistenti di differente natura (comprese quelle orali) in grado sia di consentire una ricostruzione della storia della coltivazione e della lavorazione del tabacco in Salento sia una contestualizzazione attraverso un confronto con esperienze attestate in altre parti d’Italia di coltivazione e lavorazione del tabacco.

The Invented Archive "The Culture of Tobacco"

This is a research project that brings together the research contributions of doctoral students from the National Doctoral Program in Digital Transformation with administrative headquarters at UniPegaso, aimed at creating an Invented Archive called "The Culture of Tobacco". The project aims to carry out a broad survey of existing sources of different kinds (including oral ones) capable of both allowing a reconstruction of the history of tobacco cultivation and processing in Salento and a contextualization through a comparison with experiences attested in other parts of Italy of tobacco cultivation and processing.

Ada Manfreda (Università Telematica Pegaso) – Viaggio a “Le Calabrie”. A proposito delle migrazioni stagionali legate alla coltivazione del tabacco.

La sua comunicazione fa riferimento a un’edizione della Summer School di Arti Performative e Community Care espressamente dedicata al fenomeno delle migrazioni stagionali dei contadini salentini nel tarantino e in Basilicata per coltivare il tabacco.

Riporta delle testimonianze orali raccolte dalla voce dei testimoni che raccontano di ciò che la coltivazione del tabacco ha significato nella vita delle loro famiglie o, da altra prospettiva, l'organizzazione produttiva, che, attraverso un certo numero di concessioni assicurava una prima lavorazione del tabacco, il quale finiva nelle sedi di opifici gestiti direttamente dalla Stato, che ricavava il prodotto finito.

Journey to "Le Calabrie": On seasonal migrations linked to tobacco cultivation.

Her presentation refers to an edition of the Summer School of Performing Arts and Community Care specifically dedicated to the phenomenon of seasonal migrations of Salento farmers to the Taranto and Basilicata regions to cultivate tobacco. It reports oral testimonies collected from the voice of witnesses who recount what tobacco cultivation has meant in the life of their families or, from another perspective, the productive organization, which, through a certain number of concessions, ensured a first processing of tobacco, which ended up in the offices of factories managed directly by the State, which obtained the finished product.

Giovanna Bino (Ministero della Cultura) – Museo - Archivio di Tabacchine.

Focalizza l'attenzione sul Museo-Archivio delle Tabacchine di Campi Salentina (Le) della famiglia Guarino, dichiarato di particolare interesse storico dal Ministero della cultura che non è solo un luogo, ma un patrimonio di piccole carte, di documenti che tracciano stralci di vita lavorativa di ciascuna donna giovane e meno giovane. Si colloca in una realtà più ampia della provincia salentina, rappresentando una tipologia archivistica particolare ed unica. Pertanto, è storia di un territorio, di una economia sostenuta dalle donne, di una emancipazione inattesa. La necessità di rendere pubblica la storia, di condividerla e fare che sia partecipata, ha stimolato una serie di attività nella sede della ex-fabbrica: interviste, presentazioni di libri, rappresentazioni teatrali, incontri con i discendenti delle lavoratrici di tabacco, la realizzazione di una mappa geolocalizzata dei luoghi di provenienza delle tabacchine. I libretti di lavoro digitalizzati sono fonti preziose ed oggetto di seminari e di laboratori didattici. La fabbrica diviene sede di set per documentare il patrimonio.

Museum - Archive of Tobacco Workers women

It focuses attention on the Museo-Archivio delle Tabacchine (Tobacco workers women) at Campi Salentina (Le) of the Guarino family, declared of special historical interest by the Ministry of Culture, which is not only a place, but a heritage of small papers, of documents that trace excerpts of the working life of each woman, young and old. It is part of a wider reality of the Salento province, representing a particular and unique archival typology. Therefore, it is the history of a territory, of an economy sustained by women, of an unexpected emancipation. The need to make this history public, to share it and make it participatory, has stimulated a series of activities in the former factory premises: interviews, book presentations, theatrical performances, meetings with the descendants of

the tobacco workers, the creation of a geolocalised map of the places of origin of the tabacchine. The digitised workbooks are valuable sources and the subject of seminars and educational workshops. The factory becomes a set to document the heritage.